

InfoCaritasTurritana

Foglio informativo della Caritas Diocesana di Sassari

A cura dell'Ufficio Comunicazione
Via dei Mille 19 - Sassari

www.caritasturritana.it – caritasturritana@libero.it



Sommario

- Sempre aperti, sempre vicini
- Emergenza incendi: dolore e solidarietà

Editoriale

Poveri vangelo e creatività: Caritas italiana celebra 50 anni di vita 1

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO AD ASSISI dal 2 al 5 ottobre 2021

PROGRAMMA

Sabato 2 Ottobre:
SASSARI-ALGHERO-FIUMICINO-ORVIETO-ASSISI
Ritrovo dei partecipanti (ore 5.00) in via Turati (Parrocchia San Vincenzo). Operazioni d'imbarco e partenza volo per Fiumicino (ore 7.00). Sbarco (ore 8.00) e sistemazione in pullman, trasferimento e visita guidata a Orvieto. Santa Messa. Nel pomeriggio, trasferimento a Assisi.

Domenica 3 Ottobre:
ASSISI-SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Al mattino, visita alla Basilica di San Francesco, al Sacro Convento, alla Basilica di Santa Chiara, al convento e alla chiesetta di San Giorgio e nel centro storico di Assisi. Nel pomeriggio, trasferimento alla Parrocchia e commemorazione del Transito di San Francesco.

Lunedì 4 Ottobre:
ASSISI, OFFERTA DELL'OLIO-CASCIA
Santa Messa e offerta dell'Olio da parte della Regione Sardegna. Nel pomeriggio benedizione della Carthula conservata nel Sacro Convento insieme al Saio del Santo. A seguire partenza per Cascia.

Martedì 5 Ottobre:
CASCIA-ROCCAPORENA-FIUMICINO-ALGHERO-SASSARI
Santa Messa. Visita al Santuario di Santa Rita. Nel pomeriggio visita di Roccaporena, raccoglimento in preghiera. Trasferimento a Fiumicino, aeroporto "Leonardo Da Vinci", in tempo utile per la partenza del volo per Alghero (ore 21.30). Sbarco e rientro a Sassari con il pullman.

Quota di partecipazione:
€ 640,00 (max. 30 partecipanti HOTEL 4 STELLE) + € 100,00 camera singola
€ 610,00 (max. 30 partecipanti HOTEL 3 STELLE) + € 80,00 camera singola
BAMBINI 0-2 ANNI NON COMPRESI. GRATUITI DAI 2 ANNI COMPRESI - 12 ANNI: riduzione di € 100,00

Per info ed iscrizioni:
Prenotazioni entro il 30 Luglio con acconto di € 200 e saldo entro il 2 settembre 2021 tramite bonifico bancario intestato a: La Deda Madre Viaggi c/o Unicredit Banca Filiale Ozieri IBAN: IT880200885001000102910708
Cassella La Sardegna Verso Assisi nome e cognome dei partecipanti Paola Manca cell. 3479737741 - Piazza Rosario 5, Sassari Serra Moricca cell. 3387630904 - Via Umberto 1/7, Ozieri

Il tempo che viviamo, segnato dalla pandemia e da una crescente situazione di disagio e di povertà, è profeticamente illuminato e accompagnato dalla celebrazione giubilare dei cinquant'anni di Caritas Italiana. Sostenuto dalla grande svolta del Concilio Vaticano II, il Papa, San Paolo VI ebbe l'intuizione di pensare in modo nuovo l'azione caritativa della Chiesa e il suo rapporto con i poveri, per coinvolgere la comunità, come soggetto attivo, fondando la Caritas, il 2 Luglio 1971, come Organismo pastorale della Chiesa.

Ci ritroviamo, dunque, a distanza di 50 anni, a rileggere il cammino della Caritas e il suo mandato nella Chiesa, come un momento di gratitudine al Signore per quanto vissuto e operato, ma prospettando un nuovo punto di partenza per questo tempo e per il futuro che ci attende. Cinquant'anni di Caritas sono stati segnati dal passaggio da una carità fatta di elemosina e segnata dall'assistenzialismo, ad una carità che promuove la persona e coinvolge la comunità.

Dalla grande difficoltà di pensare un cambiamento di mentalità, nella Chiesa, rispetto alla carità e ai poveri, siamo giunti a riconoscere il cammino fatto sino ad oggi, e la “rivoluzione” attuata da Papa Francesco, per rendere la comunità cristiana soggetto di carità.

Non è un caso, ma un fatto provvidenziale, che a celebrare il giubileo di Caritas Italiana, sia Papa Francesco, che, nel suo magistero ci ha chiesto con forza due impegni importanti per la Chiesa e per la Caritas: “l’inclusione sociale dei poveri, che hanno un posto privilegiato nel popolo di Dio, e la capacità d’incontro e di dialogo per favorire l’amicizia sociale, cercando il bene comune”. In questa occasione celebrativa, Papa Francesco ha consegnato alla Chiesa italiana, il suo messaggio, sintesi di un percorso di promozione dell’uomo e di testimonianza della carità, indicandoci tre vie da percorrere per orientarci verso il futuro: «Ricordatevi, per favore, di queste tre vie e percorretele con gioia: partire dagli ultimi, custodire lo stile del Vangelo, sviluppare la creatività». La prima via è quella degli ultimi. Molto profonda la riflessione che il Papa ci propone. Dobbiamo partire sempre dagli ultimi, se vogliamo comprendere il senso più vero dell’esistenza. La via degli ultimi e dei più fragili e indifesi, diventa per noi la strada preferenziale per comprendere la vita

ma anche per testimoniare la “la carità che è la misericordia che va in cerca dei i deboli”, spingendoci verso le frontiere più difficili per liberare l’uomo. Tutte le iniziative e progetti realizzati da Caritas in questi 50 anni, sono stati possibili a partire da uno sguardo rivolto al povero, “partendo dagli occhi del povero che ho davanti”. Prosegue Papa Francesco, affermando che “Se noi non siamo capaci di guardare negli occhi i poveri, di guardarli negli occhi, di toccarli con un abbraccio, con la mano, non faremo nulla”. Per ripartire, dobbiamo guardare la storia dalla prospettiva dei poveri. La seconda via è quella del Vangelo. Il Papa ci invita ad imparare e fare nostro lo stile evangelico dell’umiltà, del non apparire, della disponibilità e del servizio, proprio come Gesù ci ha indicato. “Gesù, inoltre, incontra e abbraccia l’uomo, in tutti i suoi aspetti, nella totalità, e così noi, “Abbiamo bisogno di una carità dedicata allo sviluppo integrale della persona: una carità spirituale, materiale, intellettuale”.

Gesù presente in ogni povero, ci insegna la via della prossimità, della compassione e della tenerezza. Ci vengono così offerte due mappe per non perderci nel cammino: Le Beatitudini (Mt 5,3-12) che ci presentano il povero rivestito di speranza, e il Giudizio Finale (Mt 25,31-46) che presenta il protocollo su cui saremo giudicati. La terza via è quella della Creatività. Siamo invitati a rileggere quanto fatto in questi anni, come un bagaglio per una nuova ripartenza, utilizzando la “fantasia della carità” e la creatività per dare nuove e diversificate risposte alle nuove povertà.

Questo giubileo della Caritas Italiana vuole essere una spinta nuova per continuare a “coltivare sogni di fraternità ed essere segni di speranza”. Vogliamo allora riprendere il passo guardandoci intorno, cogliendo i segni di povertà diffusa, e costruire fraternità e gioia. La conclusione del messaggio di Papa Francesco, è una chiamata a riscoprire il senso del dono, percorrendo con gioia le tre vie proposte, con la certezza che “l’amore di Cristo ci possiede”: “Vi auguro di lasciarvi possedere da questa carità: sentitevi ogni giorno scelti per amore, sperimentate la carezza misericordiosa del Signore che si posa su di voi e portatela agli altri”.

Fr Giuseppe Piga

Sempre aperti, sempre vicini

L’emergenza sanitaria ha evidenziato come la precarietà delle condizioni di molte persone e famiglie, in termini lavorativi, sociali, affettivi, abbia aumentato in modo esponenziale i bisogni primari. La perdita del lavoro o di un qualsiasi tipo di reddito ha messo letteralmente in ginocchio molte realtà che mai avrebbero pensato di vivere questa drammatica situazione di disagio.

Tra le attività di aiuto che non si sono mai fermate e che anzi hanno rafforzato il servizio soprattutto durante i mesi del lockdown c’è l’Emporio solidale Braccia Tese, da sette anni presenza significativa nella parrocchia di San Paolo Apostolo in Sassari, che per tutto il tempo della pandemia ha continuato a fornire gli aiuti a tutti i beneficiari con la consegna a domicilio di viveri e beni primari.

L'esperienza e la disponibilità dei tanti volontari, tra i quali molti giovani, che prestano il loro servizio settimanalmente, ha consentito l'attuazione del Progetto Emporio della Solidarietà finanziato dai fondi 8x1000 straordinari che la Caritas Italiana, tramite la Caritas diocesana, ha erogato nel 2020 per rafforzare tutte le opere caritatevoli impegnate nel difficile tempo del Covid- 19.

Con 14.500 euro è stato possibile ampliare il servizio espandendo l'area di intervento coinvolgendo nella «modalità emporio» la vicina parrocchia di Cristo Redentore. Il punto di raccolta e redistribuzione al dettaglio completamente gratuito di prodotti di prima necessità che ha la finalità di sostenere le famiglie vulnerabili, che vivono un temporaneo disagio socio-economico, attraverso l'aiuto alimentare e l'accompagnamento relazionale, si è sdoppiato aprendo uno spazio anche nei locali parrocchiali del vicino quartiere di Carbonazzi.

In questo modo i beneficiari possono accedere al servizio con autonomia e nel rispetto della dignità personale, nel proprio quartiere, potendo scegliere liberamente i prodotti a disposizione attraverso la formula del market e dei crediti assegnati a ciascuno tra mite una credit-card ricaricabile in base alla composizione del nucleo familiare e al reddito percepito. La caratteristica principale di questo servizio è certamente il coinvolgimento sociale, inclusivo ed accogliente, di chi ne usufruisce e della comunità che diventa parte attiva e non più solo delegante, soprattutto nel fornire i prodotti necessari in base alle reali esigenze delle famiglie.

In modo particolare più di 130 donatori ogni mese fanno sì che negli scaffali dei due market ci siano sempre tutti quei prodotti che permettono alle famiglie di essere protagoniste e responsabili del proprio riscatto sociale. Non più il pacco preconfezionato (che rimane ancora una modalità di aiuto per alcune persone particolarmente disagiate) ma una vera e propria spesa fatta in un ambiente familiare che riporta ad una certa «normalità» accogliente che incoraggia i beneficiari a ripensarsi un contesto sociale che aiuta a superare il puro assistenzialismo.



Il progetto contribuisce a cambiare la modalità degli aiuti materiali, rendendola più conforme ai bisogni delle famiglie che vengono accompagnate nel percorso di solidarietà comunitaria. Trentadue beneficiari della parrocchia di Cristo Redentore si sono aggiunti ai 40 beneficiari della parrocchia di San Paolo, nell'auspicio che questa modalità si espanda ancora con il coinvolgimento di altre Parrocchie confinanti della stessa zona pastorale.

Emergenza incendi: dolore e solidarietà

3

La Caritas Diocesana di Sassari esprime dolore, vicinanza e solidarietà verso le popolazioni dei territori colpiti dagli incendi, tenendosi costantemente aggiornata sugli sviluppi dell'emergenza. Vicinanza e tristezza davanti alle sofferenze delle popolazioni colpite è stata espressa anche dai Vescovi della Sardegna.



Vicinanza alle popolazioni e tristezza nel cuore. In una nota, i Vescovi della Sardegna esprimono “un senso di sgomento infinito nel vedere ancora una volta, a causa degli incendi, la nostra gente soffrire e il nostro territorio bruciare. Particolarmente le popolazioni del Montiferru, della Planargia e dell’oristanese, ma anche quelle dell’Ogliastra e del sassarese si ritrovano duramente colpite dalla furia degli incendi. Il nostro è un grido di dolore e di solidarietà per coloro che hanno visto devastate le loro aziende, gli allevamenti e i prodotti, mentre verificiamo – con loro e con tutti i sardi – a quale affronto è sottoposta una natura bella e incontaminata, mai troppo apprezzata e né talvolta difesa”.

“Mentre auspichiamo – prosegue la nota – che vengano accertate eventuali responsabilità, scopriamo anche stavolta quando sia minacciato un incontro pacificato tra l’uomo e l’ambiente e quanto sia decisiva una formazione che, grazie al rispetto della creazione, permetta di custodire il mondo che ci circonda come un giardino, secondo il progetto del Dio creatore”.

Il messaggio si conclude con un ringraziamento ai volontari e un appello alla politica. “Nel condividere con i Vescovi dei territori colpiti la preoccupazione per quanto sta accadendo, ringraziamo tutti coloro che si stanno adoperando per aiutare le popolazioni colpite: forze dell’ordine e dell’antincendio, forestali e volontari. E incoraggiamo le forze politiche ad affrontare l’emergenza con misure adeguate, scegliendo anche norme legislative che agevolino la prevenzione e scoraggino eventuali attentatori”.

Nel frattempo la Diocesi di Alghero-Bosa ha offerto un mezzo per poter aiutare quanti in questo momento stanno soffrendo, tramite un apposito fondo per raccogliere le offerte da destinare alla causa. Il fondo, denominato “Emergenza Incendi Montiferru”, partirà con un contributo di € 50.000 della Diocesi, predisposto dal Vescovo Mauro Maria Morfino.

“La gestione dei boschi e i cambiamenti climatici – sottolinea don Francesco Soddu, – sicuramente hanno favorito il propagarsi delle fiamme, la cui origine però si presume sia ancora una volta dolosa. Da sardo mi sento doppiamente ferito, tuttavia il ripetersi di questi disastri, come anche le emergenze che si stanno verificando in questo periodo in altre zone del Paese, devono interpellarci tutti: è il grido della terra e dei poveri di cui parla papa Francesco che deve spingerci verso profonde trasformazioni, alla ricerca di un diverso modo di vivere. Verso quella transizione ecologica indicata dai vescovi italiani nel Messaggio per la 16ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato che si celebra il 1º settembre. Dobbiamo ripensare la qualità della vita umana, ritrovare una prospettiva pastorale: il legame tra la cura dei territori e quella del popolo, per orientare a nuovi stili di vita e di cittadinanza responsabile, così come a scelte lungimiranti da parte delle comunità”.

Caritas Italiana è sin dai primi momenti in costante contatto con la Delegazione regionale delle Caritas della Sardegna ed è pronta ad accompagnare e sostenere le azioni immediate di aiuto messe in campo, così come quelle che verranno avviate nei prossimi mesi per consentire la ripresa delle attività.

Appuntamenti

- L’odissea di Dorotea



A partire da lunedì 26 luglio 2021 vi raccontiamo la storia di Dorotea e dei suoi amici. Spettacolo educativo per sensibilizzare i bambini su alcune tematiche quali: la diversità, l’Intercultura, la solidarietà e la pace

- **Pellegrinaggio diocesano ad Assisi:** 2-5 ottobre
Info su www.caritasturritana.org